

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

L'INTERESSANTE ANALISI NELLA TESI DI LAUREA DI GIUSEPPE TALLINI A PIACENZA

AUTONOMIA DIFFERENZIATA, NELLA SCUOLA SI RIVELERÀ UN VERO E PROPRIO DISASTRO

IL MECCANISMO (INFAME) DELLA SPESA STORICA PORTEREBBE A TAGLI DI RISORSE, ACCORPAMENTI E CHIUSURE - IL SISTEMA SCOLASTICO È QUELLO CHE RISCHIA MAGGIORMENTE SE DOVESSE PASSARE LA LEGGE VOLUTA DALLA LEGA

di **SERGIO DRAGONE**

CONFARTIGIANATO IMPRESE



DARE IMPULSO A INVESTIMENTI PRIVATI PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE

REGIONE



È ONLINE IL PORTALE SUL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO

L'ALLARME



CELEBRE (FILLEA CGIL) PER IL 2024 PREVISTO RALLENTAMENTO DEGLI INVESTIMENTI DEL 7,5%

DOMANI IL DOMENICALE



GLORIA TENUTA

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



ALL'UNISTRADA DI RC APPROVATA UNA CATEDRA UNESCO



PD CALABRIA CHIEDE A MANCUSO SPIEGAZIONI SULL'AUTONOMIA



ACOTRONEI IL CONVEGNO SULLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO SILANO



SAN MARCO ARGENTANO IL PREMIO LETTERARIO E DELLE ARTI



CINQUE PIÙ STO' KOSMO MILUNE GREKO MINORANZE ELLENOFONE NEL MONDO

IPSE DIXIT **DOMENICO TALLINI** Ex presidente del Consiglio regionale Calabria



Lo scioglimento del Consiglio Comunale di Tropea ha cancellato, in un solo colpo, lo straordinario successo ottenuto dalla nostra Perla del Tirreno nel 2011 quando venne incoronata il più bel borgo d'Italia. Ho il fondato timore che, mediaticamente, questa ultima notizia abbia incrinato la reputazione di uno dei luoghi più belli del mondo, un gioiello che in tanti, in Italia e in Europa, ci invidiano. Se si chiede ad una qualsiasi persona a Milano piuttosto che a Torino o a Roma, a quale località associa la Calabria, avrete una risposta univoca: Tropea. Quanto sta accadendo mi fa riflettere su quanto sia difficile promuovere l'immagine della Calabria turistica. A cosa serve investire tanto denaro per promuovere l'immagine della Calabria quando poi basta una notizia di cronaca oppure un atto su cui ancora bisogna fare luce per fare tabula rasa di tutto»



GIANGURGOLO **PRIMAVERA IN MASCHERA A CATANZARO** **27 E 28 APRILE**



STRADA PER IL FUTURO **SABATO 27 APRILE ore 18:00**

L'INTERESSANTE ANALISI NELLA TESI DI LAUREA DI GIUSEPPE TALLINI A PIACENZA

AUTONOMIA DIFFERENZIATA, NELLA SCUOLA SI RIVELERÀ UN VERO E PROPRIO DISASTRO

A subire in Calabria gli effetti devastanti dal progetto di autonomia differenziata sarebbe, più di altri, il sistema scolastico. Se passasse nell'attuale stesura il progetto Calderoli, la nostra regione non potrebbe, per via di una spesa storica molto elevata in materia di istruzione, chiedere ulteriori risorse e dovrebbe perfino pensare di ridurre quelle esistenti per adeguarsi alla media nazionale. All'orizzonte ci sarebbero tagli, accorpamenti ulteriori e inevitabili chiusure di istituti ritenuti poco "produttivi". Un disastro, insomma.

Un freddo ragionamento tecnico porterà a dire che il sistema scolastico calabrese costa già troppo, ci sono troppe scuole e pochi alunni, ci sono troppi docenti e peraltro con anzianità di servizio che determina maggiori costi in fatto di stipendi. Mentre, ad esempio in Lombardia, con una spesa storica pro capite inferiore alla media nazionale e con una maggiore efficienza del sistema (un numero maggiore di studenti per classe, docenti più giovani e meno costosi) il sistema potrebbe essere ulteriormente potenziato con un allineamento delle risorse.

La comparazione sugli effetti che l'autonomia differenziata potrebbe avere in Calabria e Lombardia in materia di istruzione è contenuta nell'interessante tesi di laurea brillantemente discussa all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza dal catanzarese Giuseppe Tallini, dal titolo "Autonomia differenziata: evoluzione

di **SERGIO DRAGONE**

normativa, implicazioni pratiche e focus sull'istruzione", nell'ambito del corso di laurea in Gestione d'Azienda.

Si parte da un dato fondamentale, la spesa storica in materia di istruzione che in Calabria è di 949,07

rantire un adeguato accesso all'istruzione in una regione dove non sempre ampie distanze sono colmate da un servizio di trasporto adeguato, è necessario accrescere le scuole esistenti che, quindi, per quanto troppo numerose rispetto alla popolazione studentesca e, per tale motivo di minori dimen-



euro per abitante, mentre in Lombardia è di 653,70 euro/abitante. Ecco come lo spiega Giuseppe Tallini.

"Potrebbe ravvisarsi quale primaria motivazione la diversa conformazione orografica dei due territori che, in Calabria, è tale per cui maggiore è la dispersione geografica degli abitanti residenti sul territorio. Riprendendo qualche concetto già espresso in precedenza, infatti, un già basso valore di densità della popolazione della Calabria, contro quello della Lombardia, più di tre volte alto rispetto a quest'ultima, promuove seppur non da solo la crescita della spesa storica; stante la necessità di ga-

sioni, comunque impatteranno sul fabbisogno finanziario della Regione in materia di istruzione."

Nello studio si evidenzia che il numero medio di studenti per scuola è 999,48 in Lombardia, mentre in Calabria è di 708,41, più basso della media nazionale che è di 889,45. Il numero di studenti per classe è di 21 per la Lombardia, mentre in Calabria è di 17 a fronte di una media nazionale di 20. Sintomi di scarsa efficienza, dunque.

"Una considerazione che è possibile trarre dalle risultanze di cui sopra è che, avendo la Calabria un numero medio di studenti per

segue dalla pagina precedente

• DRAGONE

scuola inferiore rispetto alla Lombardia, il cui KPI è maggiore alla media nazionale, per garantire alla popolazione studentesca calabrese l'accesso all'istruzione sarebbero sufficienti in Calabria un minor numero di scuole rispetto a quelle esistenti ove, però, venissero raggiunti maggiori livelli di efficienza che alla luce delle caratteristiche orografiche del territorio sarebbe possibile perseguire adottando misure quali, per esempio, accorpamenti e miglioramento del servizio di trasporto.

A conferma delle considerazioni alle quali si è giunti, conseguono in Calabria, dunque, rispetto alla Regione Lombardia, ma anche alla media nazionale italiana, un maggior numero di scuole con un esiguo numero di iscritti e, conseguentemente classi numerose nella quantità ma non nel numero di frequentanti, come dimostra anche il numero medio di classi per istituto che in Calabria è nettamente inferiore alla Lombardia e alla media nazionale. Tale frammentazione, laddove maggiore, implica necessariamente, sebbene con una minore incidenza, un aggravio di spese strutturali per la manutenzione e, non solo, di ciascun edificio e di costi strettamente correlati al personale scolastico, docente e non docente, necessario al funzionamento di ciascuna scuola, come accade per la Calabria. Se, dunque, preponderante è la spesa per il personale sul complessivo fabbisogno finanziario in materia di istruzione è evidente come, un "obbligata" numerosità delle strutture scolastiche, a cui corrisponde, prima di ogni altra cosa, un maggior fabbisogno di risorse umane, contribuisca ad una sostenuta spesa storica rispetto alla Lombardia.

Un altro elemento che emerge dalla ricerca è l'impatto sugli stipendi del personale.

"Oltre quanto appena concluso, non può essere tralasciato un al-

tro aspetto che impatta sulla spesa storica, ovvero l'età anagrafica dei docenti. A tal proposito giova attenzionare la situazione economica e sociale attuale che vede i giovani emigrare per ragioni professionali verso il nord e, i lavoratori più anziani a rimanere al sud; se, dunque, l'anzianità di servizio implica un maggior stipendio per i docenti è evidente come inevitabile sia, anche a parità di personale, una maggiore spesa per le regioni meridionali e, quindi, anche per la Calabria."

Esiste anche un notevole divario dal punto di vista qualitativo e dei risultati in questa comparazione Calabria-Lombardia.

"Se, dal punto di vista quantitativo quindi, si rileva in Lombardia un minor fabbisogno necessario a finanziare la funzione istruzione, ovvero una minore spesa storica pro capite, dal punto di vista qualitativo una minore dotazione di risorse non preclude migliori risultati rispetto alla Calabria in cui,

le motivazioni sottostanti, pertanto, rilevano senz'altro le diverse dotazioni strutturali delle scuole a beneficio degli studenti (in Calabria, per esempio, solo il 20% delle scuole ha in dotazione una mensa e, addirittura, solo il 17% una palestra) oltre che un contesto economico e sociale differente e fenomeni diffusi quali la dispersione scolastica e una minore offerta di attività extra scolastiche da parte delle istituzioni."

E dunque cosa potrebbe accadere se l'impianto di Calderoli restasse immutato?

"Ritornando all'istruzione, a parità di età i ragazzi del sud sono di qualche anno indietro rispetto a quelli del nord, il che rappresenta una seria problematica nell'ambito di una stessa comunità nazionale; si pensi, a tal proposito, a cosa potrebbe accadere se ogni Regione potesse gestire autonomamente e, sulla base del proprio gettito, l'ordinamento scolastico e, più in generale, l'intero comparto. Ne



da una valutazione dei risultati scolastici perseguiti dagli studenti si è rilevata una minore qualità dell'istruzione. Il divario, se poco significativo, emerge nei primi anni di scuola e, dunque, nella scuola dell'infanzia, segue un trend crescente man mano che gli studenti avanzano nel grado e ordine di scuola, divenendo particolarmente significativo negli ultimi anni del percorso scolastico. Tra

conviene, dunque, un problema non solo economico e finanziario; sebbene le Regioni che ad oggi detengono nella spesa storica di alcune funzioni un trend maggiormente crescente rispetto ad altre, alla luce dell'autonomia differenziata potrebbero subire tagli nella dotazione di risorse tali da peggiorare ulteriormente la qualità e



segue dalla pagina precedente

• DRAGONE

quantità dei servizi offerti, a scapito della popolazione in essa residente. La questione diviene, per tale ragione, anche e soprattutto sociale al punto da suscitare l'interesse della Chiesa che, fin dalla fine degli anni novanta sostiene un'idea di sviluppo che metta al centro le persone, le risorse e le peculiarità dei territori e non solo indicatori economici."

L'analisi di Tallini arriva a giudicare "insostenibile" il progetto di autonomia differenziata nell'attuale stesura.

"Viene ritenuto insostenibile il progetto di autonomia differenziata attualmente proposto poiché nella sostanza consistente da una crescita unitaria coerente con i principi di solidarietà, sussidiarietà e coesione sociale stante una serie di peculiarità che, piuttosto, promuovono l'individualismo e una crescita difforme; basti pensare alla volontà di procedere alla determinazione dei costi e fabbisogni standard che rendono impossibile la valorizzazione delle potenzialità di un territorio o, ancora, all'impossibilità di sovraccaricare il bilancio dello Stato di ulteriori costi e oneri che, implicitamente, rende impossibile il perseguimento dei livelli essenziali delle prestazioni. A distanza di anni, quindi, dall'introduzione di una tale riforma sarebbe, dunque, opportuno pensare ad interventi che, prima di ogni cosa, possano colmare le differenze attualmente esistenti tra le regioni, tra nord e sud in particolare e, poi, coerentemente con quanto sancito dalla Costituzione della Repubblica italiana, riconoscere maggiori e ulteriori forme di autonomia alle Regioni. Se opportunamente applicato e gestito, infatti, tale progetto potrebbe rivelarsi un adeguato volano ad una maggiore crescita e sviluppo, uniformi, del paese tutto". ●

LA LIBERAZIONE A CROTONE AI GIARDINI DI PITAGORA

Festa della Liberazione molto partecipata a Crotona e organizzata dal Consorzio Jobel, in collaborazione con diverse organizzazioni crotonesi, presso il Museo e Giardini di Pitagora. Per celebrare una data importante che rappresenta l'inizio di una primavera democratica è stato creato un momento originale di dibattito e confronto tutto al femminile, che ha visto radunate attorno alla tavola rotonda "Approdi di pace" rappresentanti del mondo accademico, scolastico, istituzionale e sociale. Come ha ricordato l'assessore alle politiche sociali Filly Pollinzi «spesso si tende a sminuire il valore delle donne impegnate, per tale motivo bisogna camminare insieme, in direzione ostinata e contraria. Dobbiamo occupare gli spazi di democrazia, fortificare l'impegno civile contro le ingiustizie, prendendo posizione e insistendo per la tutela dei diritti».

Combattere ogni giorno contro l'indifferenza, l'aridità emotiva, la polemica sterile. Resistere con l'esempio che deriva dall'onestà e dal coraggio di fare ciò che è giusto per tutti. L'esempio di giustizia sociale portato anche da Valentina Castelli, psicologa dell'associazione Baubò: «per quanto inalienabili, purtroppo i diritti non sono per sempre, per tale motivo vanno continuamente difesi. Quando vengono messi in discussione si generano sentimenti di odio, scaturiscono conflitti e quindi si crea disgregazione nelle comunità, terreno fertile per l'oppressione» ha affermato ribadendo l'importanza di creare luoghi di comunità in cui si dà voce a tutti. A volgere lo sguardo al passato, mostrando un profondo senso di gratitudine verso le donne e gli uomini che hanno avuto il corag-

gio di ribellarsi e hanno contribuito a rendere l'Italia libera e dotata di una delle costituzioni più belle d'Europa, è stata Francesca Falcone, docente dell'Unical. «È la nostra storia che dobbiamo mantenere viva, sentendoci responsabili nel nostro piccolo della società che vogliamo provare a costruire. Liberazione, infatti, significa impegnarsi da protagonisti nella costruzione di una società giusta. Non è solo ricordare una soglia storica, ma soprattutto costruire azioni di liberazione quotidiane, che richiedono una leadership on the line per sradicare le ingiustizie che si riproducono a tutti i livelli, politici, sociali, economici e culturali». D'accordo anche Rossella Napolano e Lucia Sacco che, grazie alla rispettiva esperienza nel mondo dell'educazione e della formazione dei più giovani, hanno dichiarato: «insegniamo il valore della democrazia da tutelare nella nostra società in cui, tuttora, non mancano forme di oppressione e discriminazione. Ci impegniamo per prestare ascolto e dare spazio alle voci più flebili. Cerchiamo di promuovere il valore della pace». Valori ben consolidati anche nel percorso professionale della giornalista Giusy Regalino che ha evidenziato il timore che vengano persi soprattutto tra le nuove generazioni. «Dobbiamo lottare quotidianamente per il bene dell'intera comunità, soprattutto delle persone più fragili, alle quali, nel mio piccolo, do voce raccontando le loro storie, aiutandole a raggiungere la propria liberazione» ha commentato, suggellando il dibattito che si è rivelato una preziosa occasione di riflessione, in un momento storico in cui le crescenti guerre e disuguaglianze mettono a repentaglio memoria e libertà. ●

IL SINDACO ALL'ATTACCO DEL GOVERNO: «STATO DELLA DEMOCRAZIA NON BUONO»

FESTA DELLA LIBERAZIONE A REGGIO

FALCOMATÀ LEGGE MONOLOGO DI SCURATI

Reggio Calabria ha celebrato la festa della Liberazione alla Villa Comunale "Umberto I" ai piedi del Monumento ai partigiani dove il sindaco Giuseppe Falcomatà ha letto il testo integrale dello scrittore Antonio Scurati dedicato alla memoria dell'onorevole Giacomo Matteotti, al 25 aprile, ai più alti valori della democrazia, della libertà e dell'antifascismo. Nel corso dell'iniziativa, alla quale hanno preso parte diversi esponenti del consiglio comunale, metropolitano e regionale, parlamentari, numerosi cittadini, partiti politici, sindacati e associazioni, il sindaco Falcomatà ha ribadito come «il clima che si respira nel Paese ci debba far riflettere». «Se, ancora oggi, nel 2024, chi ha l'onore di governare il Paese ha difficoltà a dichiararsi antifascista - ha affermato Falcomatà - significa che lo stato di salute della democrazia, in Italia, non è affatto buono. Quindi, a maggior ragione, bisogna fare festa e ricordare cosa sia successo quel 25 aprile, perché democrazia e libertà non sono delle conquiste assolute, ma vanno difese e protette, soprattutto in un momento in cui questi valori sono assolutamente fragili». «Il brano di Scurati - ha continuato il sindaco - non è soltanto uno sguardo al

passato ed una rievocazione di cosa siano stati il fascismo e l'omicidio politico di Giacomo Matteotti, ma è innanzitutto un monito per ciò che, da qui a sempre, dovremo fare per difendere i valori della libertà e della democrazia».

La Città metropolitana ed il Comune, dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale italiano, hanno deposto una corona d'alloro ai piedi della stele dedicata ai Partigiani, seguiti poi dagli omaggi floreali dell'Anpi, del Coordinamento cittadino metropolitano contro tutte le guerre, delle Associazioni Alioscia, Ampa venticinqueaprile, Anei Reggio Calabria, Anpc e della Corrireggio.

La manifestazione, oltre l'intervento delle associazioni e dei cittadini, ha potuto contare sul contributo del senatore Luigi Marino, membro del Comitato nazionale Anpi e delegato dalla segreteria nazionale.

Tra gli interventi programmati quello del Coordinamento reggino metropolitano contro tutte le guerre, di un rappresentante della Corrireggio, dell'Anei e dell'Anpc. Sul palco della villa comunale si sono esibiti i Kalavria, band reggina che ha eseguito, fra gli altri, il canto della Resistenza "Bella ciao" 🇮🇹



IL SINDACO DI REGGIO GIUSEPPE FALCOMATÀ LEGGE ALLA VILLA COMUNALE IL MONOLOGO DELLO SCRITTORE SCURATI "CANVCELLATO" DALLA TV DI STATO

CONFESERCENTI, PER LA MOVIDA REGGIO SCORAGGIA IL TURISMO

di **CLAUDIO ALOISIO**

A Roma c'è Trastevere, Campo De' Fiori, San Lorenzo giusto per citare alcuni luoghi della movida capitolina tra i più conosciuti, frequentati e pubblicizzati. A Milano, invece ci sono i Navigli, Corso Como, l'Idroscalo e a Firenze San Giovanni, Santa Croce, Santo Spirito. Potrei continuare con altre decine di città che del turismo hanno fatto un reale volano di sviluppo economico e nelle quali, in tutte, è presente una costante: la valorizzazione di queste zone come punti attrattivi.

Vie con locali ubicati uno accanto all'altro siano essi ristoranti, pizzerie, pub, trattorie e quant'altro che vengono "celebrate" nei siti turistici di ogni città. Roma, ad esempio, così si descrive nel proprio sito ufficiale: «Roma è una metropoli che offre infinite occasioni per il divertimento, con centinaia tra cocktail bar, locali con musica dal vivo e discoteche, nei quali immergersi nella frizzante nightlife romana e vivere un'esperienza unica e indimenticabile».

E Reggio? Nella nostra città in cui da anni, decenni, si blatera di turismo il più delle volte a vanvera disconoscendo la complessità dell'argomento, che succede? Ci sono zone attrattive con locali che offrono esperienze variegata e di qualità? La risposta è sì. Ci sono. Al di là dei tanti ottimi locali situati nelle vie del Centro Storico e non solo, esistono posti dove c'è una concentrazione di attività ristorative di ogni genere: Piazza Duomo, Via Zecca, Via Zaleuco, per non parlare, ovviamente, del Lungomare, sono luoghi nei quali sono nati tanti locali che collaborano, creano sinergie e richiamano reggini e turisti che si ritrovano per mangiare, ascoltare musica, bere una birra, un cocktail, divertirsi

con gli amici. Luoghi che dovrebbero essere valorizzati in quanto veri e propri attrattori turistici che possono accogliere al meglio chi viene a visitare la nostra città.

Ma purtroppo, le cose ovvie e di buon senso spesso da noi non hanno diritto di cittadinanza. Reggio

fre un servizio alla comunità dato che anche la parte ludica contribuisce al benessere e alla qualità della vita, ed è indispensabile per un'offerta turistica degna di questo nome, si creano le condizioni per ostacolarlo.

Intendiamoci: la "movida" deve essere governata e normata, su questo non c'è dubbio alcuno.



è una strana città dove a fronte di una devastante crisi del tessuto commerciale si pensa a raddoppiare il costo del parcheggio, a chiudere gazebo e spazi all'aperto ai quali, dopo mesi, non è stata rilasciata l'autorizzazione pur in presenza di regolari domande e versamenti, dove a tutt'oggi non si è emanato il bando per l'assegnazione dei chioschi della via marina, dove nell'ambito della viabilità non sono state ancora stabilite le vie da trasformare in ztl o isole pedonali, dove invece di supportare uno dei pochi settori che ancora regge, quello dei pubblici esercizi il quale crea occupazione, contribuisce in maniera determinante all'asfittica economia cittadina, of-

Nessuno, sicuramente non noi o i nostri associati, vuole un "far west" che crei problemi o metta a repentaglio l'ordine e la quiete pubblica. D'altra parte non è nemmeno concepibile esagerare presentandosi puntualmente negli orari e nei giorni di maggior lavoro ogni settimana per effettuare controlli francamente inutili e alcune volte vagamente vessatori per atteggiamento e richieste. Che senso ha richiedere all'una di notte a un locale i permessi di occupazione del suolo pubblico? Questi permessi vengono rilasciati dal Comune che ovviamente sa benissimo chi è in regola e chi no

segue dalla pagina precedente

• ALOISIO

senza necessità di chiederli all'imprenditore mentre è impegnato a servire i propri clienti. Che senso ha imporre di chiudere la musica di sottofondo all'interno dei locali quando questa non è vietata da alcuna norma nazionale e a Reggio, in sovrappiù, il concetto è ribadito da un'ordinanza sindacale chiarissima che non lascia spazio ad alcuna interpretazione? O fare multe "a orecchio" valutando in maniera personale e per tale motivo assai discutibile se la musica interna sovrasta la voce delle persone, invece di utilizzare gli strumenti previsti per la misurazione del suono? Lo voglio ribadire giusto per non ingenerare alcun tipo di dubbio o ambiguità sulla posizione di Confesercenti: le regole che ci sono vanno rispettate e chi non lo fa se ne assume responsabilità e conseguenze. Detto questo, gli imprenditori per poterle rispettare devono avere certezze sulle norme e la loro corretta applicazione e non possono essere subissati di con-



trolli continui o essere ostaggio di ritardi, inefficienze e lentezze politiche e burocratiche. Ma soprattutto, e qui non è solo questione di norme bensì di visione e indirizzo politico, dobbiamo decidere cosa vuole essere Reggio Calabria una volta per tutte: una città turistica che si organizza per offrire un'accoglienza degna di questo nome e che faccia del turismo il proprio volano di sviluppo o una città morente che si sta spopolando, dove i negozi chiudono uno dopo l'altro e dove i pochi imprenditori che ci credono, rischiano del

loro e danno lavoro direttamente e indirettamente, tramite l'indotto, a migliaia di famiglie, invece di essere supportati vengono intralciati?

I nuovi voli Ryanair stanno arrivando e gli imprenditori sono pronti a affrontare questa sfida se glielo si permette. La politica invece lo è? Perché una delle prime cose che avrebbe dovuto fare, un confronto per elaborare una programmazione condivisa con le parti sociali ed economiche, non è mai stata messa in atto e le decisioni, quando ci sono, al momento vengono prese in splendida solitudine e fatte conoscere attraverso i media.

Non crediamo sia questo il modo per cogliere l'occasione irripetibile che ci si sta presentando e per tale motivo chiediamo che al più presto il Sindaco organizzi un confronto con tutte le parti sociali per poter ragionare, a fronte dei previsti e ormai imminenti nuovi arrivi, sul futuro turistico del nostro territorio. ●

[Claudio Aloisio è presidente

DOMANI A LAMEZIA SI PRESENTA IL LIBRO "COSA È LA PREGHIERA?"

Domani pomeriggio, a Lamezia, alle 19.30, nel Salone della Chiesa di San Giuseppe Artigiano, sarà presentato il libro "Cosa è la preghiera?" di don Ricardo Reyes Castillo.

La presentazione, rientra nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della festa parrocchiale.

Il libro, "nato dal desiderio di spiegare la bellezza della preghiera ed il suo immenso valore oggi", utilizza "la metafora del cammino in montagna, nel quale è necessario analizzare il luogo, il percorso, il grado di difficoltà, la durata, la presenza o meno di rifugi per riposare, e tanti altri elementi che concorrono al raggiungimento della vetta finale".

Le illustrazioni sono realizzate da suor Eleonora Cal-

vo dell'Ordine Opus Matris Verbi Dei (Servi della Parola).

All'incontro, che sarà moderato dal direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi, Saveria Maria Gigliotti, oltre all'autore intervengono il Vescovo, monsignor Serafino Parisi, ed il parroco, don Fabio Stanizzo.

«Quest'anno - ha dichiarato don Fabio - vogliamo considerare San Giuseppe come modello di Preghiera, seguendo e vivendo le indicazioni di Papa Francesco che ha indetto l'anno della preghiera in vista del Giubileo 2025 'perché il Giubileo possa essere un evento che spiritualmente arricchisce la vita della Chiesa

e dell'intero popolo di Dio diventando segno concreto di speranza, è necessario che sia preparato e vissuto nelle proprie comunità con quello spirito di attesa tipico della speranza cristiana». ●



CONFARTIGIANATO IMPRESE DARE IMPULSO A INVESTIMENTI PRIVATI PER CRESCITA IMPRESE

Serve «dare impulso agli investimenti privati per sostenere la crescita delle imprese. Ma, anche, accelerare il programma Transizione 5.0 e pensare a misure di sostegno e accompagnamento dell'economia che non siano fatte soltanto di regole e scadenze», secondo Confartigianato Imprese Calabria, nell'audizione sul Def davanti alle Commissioni bilancio di Camera e Senato con Cna e Casartigiani.

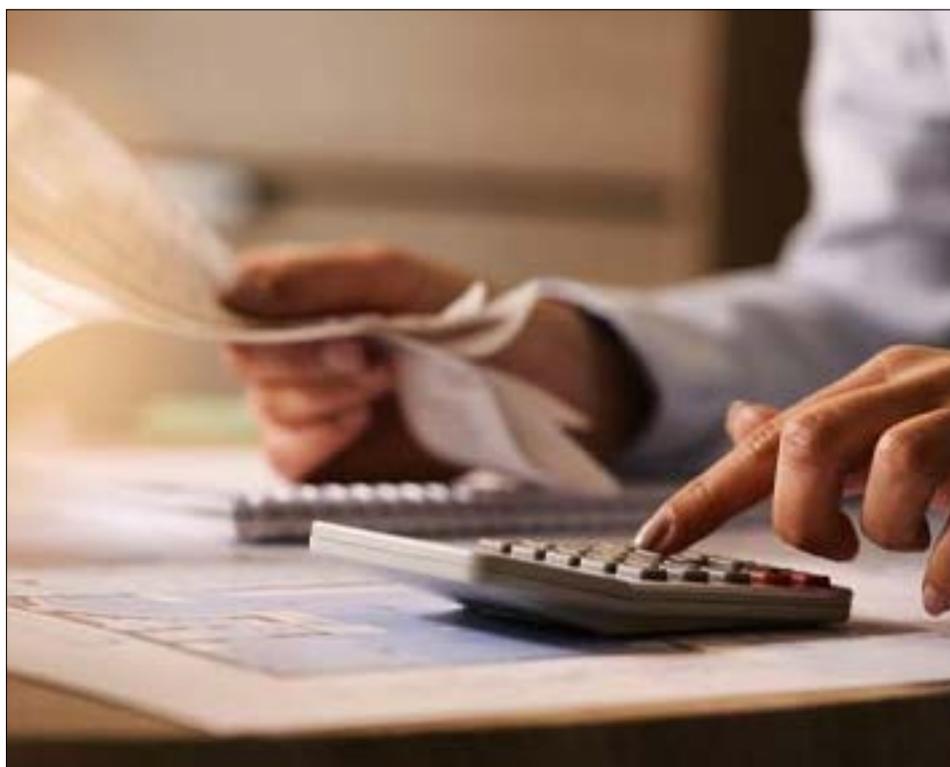
Per questo «in una fase di debolezza della congiuntura economica è necessario dare impulso agli investimenti privati per mantenere le imprese sul sentiero della crescita», perché «la via della crescita - ha ricordato Confartigianato - passa dalla fiducia: è necessario accelerare il programma Transizione 5.0, che può contare su una cospicua dote di risorse per accompagnare il sistema produttivo verso le sfide della doppia transizione, digitale ed ambientale, anche grazie al sostegno ai progetti di autoproduzione energetica».

«Un altro capitolo di fondamentale importanza - ha rilevato nel corso dell'audizione - è la realizzazione del Pnrr. Il piano sta procedendo a rilento, rispetto alla spesa di circa 80 miliardi prevista per il 2023 si è speso circa la metà: "Spendere quest'anno almeno 20, dei 40 miliardi non impiegati, darebbe un impulso importante all'economia, soprattutto nell'ambito degli investimenti pubblici e delle infrastrutture».

Per Confartigianato, «il sostegno agli investimenti richiede di rifinanziare al più presto la legge Sabatini che rischia di dover so-

spendere l'accoglimento delle domande. Inoltre è necessario che venga abbassata sensibilmente la soglia minima degli investimenti nella ZES Unica, oggi fissata a 200 mila euro, per accelerare la spesa

C'è, infine, «grande attesa sulla emanazione della "Legge annuale" dedicata alle Mpmi, nella quale definire meglio strumenti e indirizzi programmatici dedicati a creare le condizioni di ambiente e



e consentire anche alle imprese di piccola dimensione di contribuire allo sviluppo delle economie del Mezzogiorno».

Quello che si chiede al Governo è anche di «adottare il piano nazionale per la riduzione progressiva del consumo di energia degli edifici residenziali prevista dalla direttiva Case Green di recente approvazione. Occorre un programma di medio termine, che individui obiettivi, priorità e risorse per accompagnare l'attuazione della direttiva, favorendo una ordinata qualificazione dell'offerta e della domanda».

contesto realmente favorevoli alla nascita, lo sviluppo ed il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del territorio».

E, guardando all'imminente competizione per il rinnovo degli organismi europei, l'auspicio di Confartigianato Calabria è che «l'Ue riesca a imprimere un impulso positivo alla crescita tornando a pensare (come è stato fatto per Next Generation Ee e Sure) a misure di sostegno e accompagnamento dell'economia che non siano fatte soltanto di regole e scadenze». ●

ONLINE IL PORTALE SUL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO

È online il nuovo portale sul Sistema Informativo sul Lavoro, realizzato dal Dipartimento lavoro per diffondere l'informazione e la conoscenza dei programmi sulle politiche attive e sulle attività dei Centri per l'Impiego, al fine di incrementare e semplificare l'accesso ai servizi erogati e soddisfare concretamente le esigenze delle diverse tipologie di utenti.

Il portale, presentato al Tavolo regionale per i servizi e le politiche del Lavoro, «è uno strumento - ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese - che avvicinerà concretamente di più i cittadini e le realtà che si occupano del mercato del lavoro».

Presenti alla presentazione i componenti del Tavolo di Inps, Inail, Sviluppo lavoro Italia, Camera di commercio, Ufficio scolastico regionale, Consulta dei Consigli pro-

vinciali dei consulenti del lavoro, Ufficio di Parità Regione Calabria, associazioni di categoria e sindacati.

«Grazie anche all'impegno dei dipendenti, e alle competenze delle nuove risorse assunte con il piano di potenziamento dei Centri per l'impiego - ha prose-



guito - che hanno saputo ascoltare le reali esigenze degli utenti e delle aziende, avremo in rete un unico portale completo con tutti i servizi. Abbiamo deciso di presentarlo proprio al Tavolo del lavoro, con i partner di associazioni di categoria e sindacati, perché insieme a loro avremo modo di scambiare proposte, richieste e migliorare qualitativamente il servizio. Il nuovo portale si aggiunge ad altri progetti in essere, quali la figura del job account e lo sportel-

lo virtuale che presto avvieremo nei Cpi».

Il nuovo portale restituirà un unico punto di accesso ai servizi che offre il Dipartimento e i Centri per l'impiego. All'interno ci sono varie sezioni, la centralità sarà rivolta ai cittadini che interagiscono con la piattaforma e anche alle imprese. Per ognuna dei due profili ci sono percorsi diversi per accedere ai servizi e avere tutte le informazioni.

«Il lavoro in un click» perché, effettivamente, la piattaforma permetterà di accedere a nuove applicazioni e servizi, dall'orientamento alle candidature sul mercato del lavoro, alle offerte di lavoro e tutte le nuove misure attive. Sarà uno strumento utile per i cittadini ma anche per le aziende, gli Enti pubblici, le agenzie per il lavoro ed Enti accreditati che permetterà loro di avere tutte le informazioni sul mercato del lavoro e interagire tra loro. ●

SENESE (UIL): NUOVO PORTALE SUL LAVORO NECESSITA DI CORREZIONI

La segretaria generale di Uil Calabria, Maria Elena Senese, plaudendo per l'avvio del Sistema informatico Lavoro, il nuovo portale realizzato dal Dipartimento Lavoro che servirà a far confluire su un'unica piattaforma domanda e offerta di lavoro, ha rilevato che quest'ultimo necessita «di alcuni



correttivi per potersi trasformare in una vera prospettiva nella piazza virtuale dell'occupazione per le calabresi e i calabresi».

Correzioni che sono state indicate all'assessore regionale Giovanni Calabrese, «partecipando all'affollato incontro alla Cittadella ed entrando nel merito della proposta»,

ha spiegato la segretaria, aggiungendo come «il portale presentato dall'amministrazione regionale ha il grande vantaggio di essere di esclusiva gestione della Regione e ciò lo rende dinamico nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro ma, soprattutto, può essere implementato con le richieste delle parti sociali».

«Sarebbe importante - ha evidenziato - istituire un canale prefe-

segue dalla pagina precedente

• SENESE

renziale per l'occupazione femminile al fine di mettere a terra i finanziamenti dedicati alle donne calabresi. All'Ente regionale, poi, spetta il compito di chiudere in tempi ristretti gli accordi con i comuni per l'adeguamento infrastrutturale delle sedi dei Centri per l'impiego».

«Sarebbe opportuno, ancora - ha proseguito - creare un'area riservata del portale da dedicare ai giovani strutturandola, possibilmente, in due fasce: 15/22 anni e 22/35 anni. Nella prima trova spazio lo sviluppo di un percorso di formazione duale: associando l'istruzione

scolastica con l'apprendistato pratico presso le imprese».

«Nella seconda la promozione dell'imprenditorialità giovanile - ha continuato - attraverso incentivi fiscali, agevolazioni burocratiche e accesso facilitato al credito, incentivando la creazione di start-up innovative e sostenibili, supportando i giovani imprenditori con programmi di tutoraggio e formazione manageriale, andando a sottoscrivere una convenzione con le Università calabresi per offrire a queste giovani menti la possibilità di realizzarsi professionalmente e umanamente a casa propria».

«È importante, poi - ha sottolineato - coinvolgere in questo percorso

le aziende calabresi, per capire le loro necessità ma senza dimenticare il rispetto delle norme che regolano il mondo del lavoro in ogni suo aspetto, da quello della sicurezza a quello retributivo».

«In ultimo, ma non per ultimo - ha concluso - sarebbe opportuno istituire il portale Blen.it. La Borsa lavoro edile è il sistema di servizi, completamente gratuiti, nato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro del comparto edile, che renderebbe l'azione dello sportello informativo più rapida ed efficace, evitando di creare un ingorgo di richieste che, per converso, finirebbe per paralizzarlo». ●

IL PD CALABRIA CHIEDE SPIEGAZIONI A MANCUSO SULL'AUTONOMIA

I consiglieri regionali del Pd hanno chiesto al presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, delle spiegazioni in merito alle dichiarazioni rilasciate alla stampa sul documento approvato in Aula che «era stato nascosto a parte della stessa maggioranza "per una precisa strategia d'Aula"».

«L'ultima seduta del Consiglio regionale - hanno detto i dem - che ha evidenziato profonde spaccature nella maggioranza con due consiglieri della Lega che hanno votato contro il documento del centrodestra sull'autonomia differenziata, era già stata archiviata come l'ennesima brutta pagina della storia del regionalismo calabrese. Neanche davanti alla riforma Calderoli, che penalizza pesantemente la Calabria e il Sud, il centrodestra aveva avuto un sussulto di orgoglio e dignità decidendo di sottostare agli ordini delle scuderie romane. Adesso, dopo i retroscena svelati dal presidente dell'Assemblea Filippo Mancuso, il quadro diventa ancora peggiore e inquietante».

«Su un tema così delicato la maggioranza invece di confrontarsi e condividere i contenuti con tutti i consiglieri ha provato il "colpo a sorpresa" con l'obiettivo di mettere in difficoltà la minoranza? - hanno chiesto

i consiglieri del Pd -. Inaudito che la massima Assemblea elettiva calabrese diventi teatro di giochi e buffonate messe in atto da un centrodestra che continua a farsi beffe delle Istituzioni a tutti i livelli. Mentre le opposizioni chiedevano la condivisione di un docu-

mento unitario per bloccare l'iter dello spacca Italia e alimentavano il dibattito con interventi documentati e articolati, il centrodestra giocava a nascondino con un documento fantasma che ha finito con il prendere in giro i suoi stessi componenti».

«Un "non documento" che non ha nessun effetto giuridico e politico, mentre la minoranza già il 26 marzo scorso aveva depositato una regolare mozione che non è stata ammessa alla discussione. Con l'aggravante - hanno specificato i dem - che il presidente dell'Aula, per l'ennesima volta, invece di essere garante dei diritti di tutti si è

prestato a un sotterfugio di infima qualità. Chiederemo nelle sedi opportune che il presidente chiarisca quanto avvenuto e ci appelliamo al residuo senso del pudore del centrodestra per fare in modo che venga garantito il minimo del rispetto e del decoro delle Istituzioni calabresi». ●



CELEBRE (FILLEA): PER IL 2024 PREVISTO RALLENTAMENTO PER EDILIZIA DEL 7,5%

Per il 2024 si prevede un rallentamento, con un calo degli investimenti che dovrebbe aggirarsi intorno al 7,5%, nonostante la grande spinta (si prevede un aumento intorno al 20%) dettata dalle opere pubbliche, sulle quali è necessario accelerare per centrare gli obiettivi Pnrr soprattutto nella nostra Regione». È quanto ha denunciato Simone Celebre, segretario generale di Filla Cgil Calabria, commentando i dati del settore edile in Calabria.

«Il calo negli investimenti è la diretta conseguenza - ha spiegato - del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria di cui tanto ha bisogno la regione Calabria, che rappresenta il 40% del mercato e risente della cessazione del meccanismo della cessione del credito/sconto in fattura».

«Un trend positivo che, purtroppo, stante alle previsioni, dovrebbe rallentare nel corso di quest'anno», ha detto Celebre, spiegando come «dai dati in nostro possesso, per quanto riguarda gli ultimi 12 mesi, emerge la fotografia di una filiera in buona salute».

«Il numero di imprese attive in Calabria - ha illustrato - è cresciuto fino a toccare quota 3798 a fine anno, in aumento sul 2021 del 18,12%, il numero dei lavoratori è cresciuto fino ad arrivare a 15.932 addetti, con un aumento del 29,48% rispetto al 2021. Anche il numero delle ore lavorate ha registrato un considerevole aumento arrivando a 22.534.215 con un aumento del 49,9% rispetto al 2021. Un aumento delle ore lavorate, frutto di normative a livello nazionale che hanno aiutato il settore (Superbonus 110 %, Durc di congruità), che ha fatto sì che la Calabria raggiungesse le prime posizioni per tasso

di crescita in Italia. Un ritmo di crescita più che considerevole ma che, a nostro parere, ha bisogno di essere sostenuto efficacemente».

«A livello locale, la provincia più ricca di imprese attive nel settore delle costruzioni è Catanzaro (1299), in crescita del +8,16% rispetto al 2021. Seguono poi Cosenza con 1252 imprese attive, +17,82%

si è concluso all'insegna della crescita per il settore delle costruzioni - ha detto - mentre per il 2024 si prevede un rallentamento degli investimenti. Il settore edilizio l'anno scorso ha registrato una costante espansione per il terzo anno consecutivo, con un aumento annuo del 5% nei livelli produttivi».



sul 2021, Reggio Calabria con 815 imprese attive, con un incremento del 21,79% rispetto al 2021 - ha detto ancora il sindacalista -. In uno scenario dominato sempre più da una domanda "green", gli incentivi messi in campo in questi anni hanno prodotto questi numeri e un aumento della richiesta di figure esperte nello sviluppo di strategie ecosostenibili, nella progettazione green, nella limitazione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2».

A livello generale, «anche il 2023

«Una crescita dovuta soprattutto agli investimenti - ha concluso - nella riqualificazione abitativa, agli incentivi fiscali e al settore delle opere pubbliche, influenzate positivamente dal Pnrr e dalla chiusura dei fondi strutturali 2014-2020. In soli tre anni, gli investimenti nel settore delle costruzioni sono cresciuti di circa 75 miliardi, recuperando una considerevole parte del gap produttivo causato dalla crisi ultradecennale, che aveva comportato una perdita di 92 miliardi». ●

ALL'UNISTRADA DI RC APPROVATA UNA CATTEDRA UNESCO

È stata approvata all'Università Per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria, una Cattedra Unesco di Scienze Umane, Sviluppo Sostenibile e Cultura di Pace, predisposto, nel totale e puro Volontariato, da un Gruppo di Studio e di Lavoro coordinato dall'architetto Alberto Giofrè.

Lo ha reso noto il Club Unesco della Città Metropolitana di Reggio Re Italo, sottolineando come «la formazione di cui potranno usufruire gli studenti dopo l'istituzione della Cattedra è innegabile, soprattutto se, nel corso dei primi quattro anni di vita della Cattedra, verranno istituiti dei Corsi di Laurea sui temi della stessa».

«La Cattedra Unesco è, in sintesi - viene spiegato - una prestigiosa occasione di inserimento di un'intera città in un circuito internazionale culturale e scientifico, ed offre nel contempo le migliori e più attuali soluzioni per gli sbocchi professionali dei nostri giovani».

«Inoltre, attraverso la sua istituzione - ha spiegato il Club - si crea verso la nostra città un crescente interesse sociale e turistico, oltre che accademico, culturale e scientifico, che provocherà un aumento esponenziale delle presenze di personalità di Studio, di studenti, e di tutti coloro che infine inizieranno a conoscere meglio la nostra terra ed a comprenderne la storia millenaria ed il suo patrimonio culturale e naturalistico».

La Cattedra sono organismi che l'Unesco istituisce all'interno di Università degli Studi o Scuole Superiori del mondo: ne sono attive attualmente oltre 950, in 110 diverse Nazioni, collegate tra loro con una formidabile Rete Scientifico-Culturale, in ossequio al Programma Unitwin/Unesco Chairs,

lanciato nel 1992. In Italia operano oltre 46 Cattedre Unesco, dislocate prevalentemente nel nord e nel centro della nostra penisola. La Cattedra è costituita da un Corpo Docenti e da un Comitato di Gestione, affiancati da una Segreteria Organizzativa. All'interno dell'Università, attraverso di essa, gli studenti possono qualificarsi

già inviato le rispettive Delibere di adesione alla costituenda Cattedra Unesco di Reggio: la prestigiosa Pontificia Universidad Católica de Chile (di Santiago del Cile), la Universitat de Barcelona (Spagna), la Kujawska Szkoła Wyzsza we Wloclawku (di Wloclawek, Polonia), la Sokhumis Sakhelmtsipo Universiteti (di Tbilisi, Georgia). Un'ulter-



con i Master, possono incrementare il Piano di Studi grazie ai Cfu ricevuti nel corso dei Seminari. Inoltre tutte le nuove Materie Universitarie, eventualmente scaturite dalla stessa Cattedra, possono essere seguite da studenti e da cittadini impegnati. Questo è l'autentico spirito dell'Unesco: formare la cittadinanza ed educare costantemente alla ricerca della conoscenza in ogni settore.

«Del Corpo Docenti di una Cattedra Unesco - ha spiegato ancora il Club - fanno parte Professori Ordinari ed Associati, Ricercatori ed i Docenti a contratto, interni all'Università. Il Titolare (inizialmente indicato l'architetto Giofrè) può essere esterno all'Università. Alcune Università straniere hanno

riore adesione è pervenuta dalla Cattedra Unesco dell'Università Statale di Barcelona Donne, Sviluppo e Culture».

«Molti reggini ed alcuni calabresi - conclude la nota - impegnati nel campo culturale hanno manifestato apprezzamenti verso il Gruppo di Studio e di Lavoro. Con l'approvazione del Progetto da parte dell'Unesco e l'eventuale istituzione ufficiale della Cattedra, potrà rientrare anche la città di Reggio nella vasta Rete accademica Unitwin, grazie all'apporto volontario e gratuito offerto dal citato Gruppo di Studio, formato da reggini desiderosi soltanto di regalare, ancora una volta, il personale contributo alla crescita ed allo sviluppo del territorio». ●

A COTRONEI IL CONVEGNO SULLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO SILANO

Domani e domenica 28 aprile, a Cotronei, nella Sala Consiliare del Comune, si terrà il convegno nazionale Ecosistema, biodiversità, salute e benessere: le potenzialità del territorio silano, organizzato dal Comune di Cotronei e dal Centro studi Kos, con la partecipazione del presidente dell'Istituto superiore di sanità, Rocco Bellantone, del presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, di altre autorità pubbliche e di scienziati ed esperti.

L'evento è il primo appuntamento del progetto Sila scienza e vedrà i partecipanti confrontarsi sulle particolarità ambientali dell'area silana, sul nesso tra salubrità dell'ambiente e benessere della persona, sulla geodiversità dell'altopiano silano, su come mettere in luce le risorse agroalimentari del territorio, sui prodotti del sottobosco, sulle caratteristiche dell'o-

livicoltura locale in relazione alla salute, sulla valorizzazione del paesaggio storico-culturale in Sila e sui vantaggi dell'economia circo-

CONVEGNO NAZIONALE
ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ,
AGRICOLTURA, SALUTE E BEN-ESSERE:
LE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO SILANO

27 APRILE 2024 Ore 9.00	28 APRILE 2024 Ore 9.00 - Escursione
📍 Sala Consiliare Comune di Cotronei	📍 Museo dell'Acqua e dell'Energia Ore 14.30 📍 Hotel del Lago

lare.

Domani sono previste un'escursione guidata nell'ecosistema del Parco nazionale della Sila e sessioni di approfondimento su ambiente, biodiversità e filiere agroalimentari.

«La natura è vita e la vita si giova della natura», ha detto il sindaco di Cotronei, Antonio Ammirati,

che spiega il senso e la prospettiva dell'iniziativa. «Conoscere le potenzialità del territorio silano attraverso la lente della scienza significa - ha precisato Ammirati - consolidare e promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile che racconti e valorizzi il territorio a livello nazionale e internazionale. La Sila è straordinaria per la sua acqua e la sua aria, per la qualità dell'ambiente lontano dall'inquinamento e per il suo ecosistema, che preserva e alimenta la vita. Con il grande contributo degli scienziati, presentiamo le credenziali del nostro territorio, che è modello di riferimento e luogo attrattivo per la sua capacità di garantire il benessere psicofisico della persona umana».

«Invito tutti - ha concluso il sindaco di Cotronei - a immergersi nella bellezza e ricchezza di queste due intense giornate di natura, sapere e cultura». ●

AL REGISTA JORDAN RIVER LA MEDAGLIA DEL PREMIO CITTÀ GIACCHINO DA FIORE

Rosaria Succurro, sindaca di San Giovanni in Fiore, ha consegnato al regista Jordan River la medaglia ufficiale del Premio internazionale Città di Gioacchino da Fiore.

La consegna è avvenuta dopo la proiezione, in anteprima a Cinecittà a Roma, del film *Il Monaco che vinse l'Apocalisse*, dedicato alla vita dello stesso abate calabrese, citato da Dante Alighieri nel *Paradiso* della Divina Commedia.

«Quest'opera di Jordan River, che omaggia la Calabria e la Sila, è un vero capolavoro: racconta ed esprime - ha precisato Succurro - la grandezza di

Gioacchino da Fiore, la sua umanità, il suo travaglio interiore e intellettuale, la sua capacità di guardare avanti con spirito profetico».



«Complimenti a Jordan - ha aggiunto - perché, con un cast di grandissimi professionisti e con la collaborazione di studiosi di primissimo piano, ha realizzato un film, di cui si sentiva l'esigenza e che a me è piaciuto tanto, destinato a lasciare a lungo un segno profondo».

«Sono certa - ha aggiunto la sindaca Succurro - che il film proietterà nel mondo l'abate fiorense, San Giovanni in Fiore e il nostro territorio». ●

SARÀ RESTITUITA ALLA CITTÀ IL SIMBOLO DELLA RINASCITA CULTURALE DOPO GLI INTERVENTI DI AGENDA URBANA

A COSENZA S'INAUGURA LA CASA DELLE CULTURE

Domani, alle 18, sarà restituita alla città di Cosenza la casa delle Culture, uno dei simboli, sul finire degli anni '90, della rinascita del centro storico di Cosenza.

Ciò è stato possibile grazie agli interventi di recupero e consolidamento effettuati con le risorse di Agenda Urbana. Negli ambienti della nuova Casa delle Culture, al pian terreno si trovano gli spazi, con laboratori attrezzati, destinati ad incubatore di idee e progetti culturali e creativi e un ambiente destinato ad ufficio informazioni e ad attività di coordinamento. Al primo piano ammezzato, invece, gli spazi, con altri laboratori attrezzati destinati alla didattica ed alle attività formative.

Al primo e secondo piano, le aree funzionali con spazi di co-working ed altri spazi polifunzionali per convegni, attività didattiche e formative, da utilizzare anche come sale per esposizioni e per mostre temporanee ed una zona destinata al ristoro e allo svago. Al terzo e ultimo livello, infine, previsti altri laboratori attrezzati e una sala polifunzionale. Tra gli interventi di recupero meritano una menzione particolare quelli che hanno riguardato l'illuminazione. Da segnalare, oltre al rifacimento del sistema elettrico interno, sul prospetto prospiciente Corso Telesio, il restauro e il ripristino dei corpi illuminanti a sfera con struttura in ferro battuto e sostituzione del sistema di illuminazione esistente con quello a led. Il tutto reso uniforme con l'illuminazione prevista dall'Amministrazione comunale su Corso Telesio.

Sul prospetto prospiciente il Lungogocri De Seta, invece, è stato previsto un sistema di illuminazione idoneo a mettere in risalto le proporzioni ed i tratti architettonici



che caratterizzano la facciata, attraverso corpi illuminanti posti nella parte inferiore e superiore dello stesso.

Con l'occasione sarà illustrata la nuova gestione e la valorizzazione degli spazi culturali, affidati alla cooperativa "Teatro in note" che gestirà il progetto "Agorà", dopo essersi aggiudicata il relativo bando di "Agenda Urbana. Alla inaugurazione sarà presente il sindaco Franz Caruso e vi prenderanno parte il consigliere comunale Francesco Alimena, delegato del sindaco ad "Agenda Urbana", la direttrice artistica della Casa delle Culture, Vera Segreti, presidente della cooperativa "Teatro in note" e il giornalista Francesco Cangeami.

«Siamo particolarmente lieti di co-

municare alla città - ha sottolineato il sindaco Caruso - la riapertura della Casa delle Culture, crocevia, per molti anni, a partire dalla sua inaugurazione, ben 27 anni fa, il 7 novembre del 1997, di un fervore intellettuale ed associativo che si impose, grazie anche alla lungimiranza di Giacomo Mancini e del suo assessore alla cultura Franco Dionesalvi, come autentico avamposto della rinascita culturale dell'intera città».

«Il nostro obiettivo - ha aggiunto Franz Caruso - oltre al recupero dell'edificio, è stato quello di assegnargli anche nuove ed innovative funzioni, affinché diventi uno dei tre Cultural Hub previsti nel centro storico di Cosenza. In particolare, per ogni ambiente della Casa delle Culture, in accordo con lo studio di fattibilità, a monte delle scelte progettuali, è stata prevista una precisa destinazione, individuando varie aree funzionali che garantiscono l'allestimento di spazi adeguatamente attrezzati e arredati, distribuiti su una superficie complessiva di 800 metri quadri, corrispondenti ai criteri per l'attuazione della strategia di Agenda Urbana».

«La cooperativa "Teatro in note" - ha sottolineato Vera Segreti - gestirà il progetto Agorà di Agenda urbana e farà rivivere l'ex Municipio di Cosenza, facendolo diventare una fucina per le arti musicali, del teatro, del cinema e non solo. Da qui a poco verrà pubblicato un calendario degli eventi artistici che proporremo alla città. Si sta anche lavorando per accreditare la struttura da parte della Regione

Calabria come ente formativo, il che consentirà di tenere corsi professionali e dare così tante opportunità a chi vuole intraprendere un percorso volto a diventare una maestranza del cinema o del teatro e non solo».

Dopo trent'anni di attività, la cooperativa "Teatro in note" trasferirà alla Casa delle Culture alcuni dei suoi progetti più importanti, come la decima edizione di Corti Cosenza", la terza edizione del festival di cinema contemporaneo L'Altra visione, "Diálogos - Festival della

filosofia e delle arti e molto altro. Nel corso della giornata inaugurale di domenica 28 aprile, oltre a fornire ulteriori ragguagli sul progetto Agorà, sarà illustrata la rete di professionisti specializzati, tra critici, curatori, allestitori ed editori (tra questi Roberto Sottile, Marilena Morabito, l'Associazione culturale Acav e Galileo editore) con particolare riferimento all'area espositiva intitolata al compianto fumettista Andrea Pazienza. L'area cinema verrà organizzata, nella Sala Eizenstejn, in

partnership con la Big digital eye, società di produzione cinematografica diretta dal regista e produttore Pier Luigi Sposato.

La struttura ospita anche la Sala Gullo dove si svolgeranno convegni scientifici e degli ordini professionali. Durante l'inaugurazione, nello spazio espositivo multimediale della Casa delle Culture, La Rivoluzione delle seppie proietterà dei video sulle attività realizzate nel centro storico e tornerà sull'illustrazione del progetto "Cosmo". ●

A SAN FILI IN SCENA LO SPETTACOLO "4X25"

In scena domani pomeriggio, a San Fili, alle 18.30, al Teatro "F. Gambaro", lo spettacolo "4x25", un monologo scritto, diretto e interpretato da Lorenzo Praticò.

Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna "Tutti a teatro - Viaggio nei generi teatrali", nata dalla sinergia fra il comune di San Fili, guidato da Linda Cribari, e la compagnia Teatro Rossosimona, fondata e diretta da Lindo Nudo.

Gli eventi riportati sono finanziati con risorse PSC Piano di Sviluppo e Coesione 6.02.02 erogate ad esito dell'Avviso "Programmi di Produzione Teatrale - Annualità 2023" dalla Regione Calabria - Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità - Settore Cultura.

La pièce è incentrata sul tema drammatico - e purtroppo sempre attuale - del lavoro nero e delle morti bianche che Praticò ha affrontato immaginando un dialogo fra due muratori, uno extracomunitario e l'altro italiano, accomunati dalla necessità di lavorare e dalla speranza di una vita migliore. Una città qualunque fa da sfondo a piccoli desideri da realizzare e grandi ferite da curare. Storie che si intrecciano ad altre storie. E cemento e mattoni e calce.

«n un monologo a più voci, o forse in un dialogo per voce sola - ha spiegato Praticò nelle note di regia - personaggi diversi si raccontano e vengono raccontati in uno spazio simbolico e in un tempo tutto sommato essenziale. La scena e gli oggetti che la compongono servono più a richiamare che a mostrare apertamente. La narrazione è spesso dolorosa, a tratti rabbiosa, e lascia forse poco spazio alla speranza. Le isole di leggerezza sono un tentativo di prendere fiato, di

non smarrire la propria identità, di crederci ancora. Il linguaggio è spesso poetico, ma il tentativo è quello di farlo diventare concreto, terreno, quasi duro. Il racconto diventa un luogo scomodo, ma assolutamente vero e umano». ●

4x25
 scritto, diretto
 e interpretato da
Lorenzo Praticò

domenica
28 aprile 2024
 ore 18.30
Teatro "Gambaro"
 San Fili (Cs)

Responsabile tecnico Jacopo Andrea CARUSO
 Tecnico di Palcoscenico Raffaele IANTORNO
 Logistica e Radioteria Yonereidy Bejerano-JANE
 Anabel Sanchez LANG
 Addetto Stampa Franca FERRARI
 Direzione di produzione Lindo NUDO

in collaborazione con **MANACHUMA TEATRO**

Info: 392 394 6821 • rossosimonaorganizzazione@gmail.com
 It: Teatro Rossosimona • www.teatrorossosimona.it

FSC
 Progettato e finanziato con risorse PSC Piano di Sviluppo e Coesione 6.02.02

A SAN MARCO ARGENTANO IL PREMIO LETTERARIO E DELLE ARTI

Domani a San Marco Argentano, alle 17, nella sala convegni della Chiesa di Santa Caterina, si terrà 12esima edizione del Premio Letterario e delle Arti, quest'anno dedicato all'Editoria Religiosa, promosso dall'Associazione intercomunale "La Città del Crati".

Si tratta di un evento che vuole incentivare a leggere libri, a conoscere gli autori, ma soprattutto a mettere in evidenza artisti che operano in Calabria. Intervengono il vescovo di San Marco argentano-Scalea mons.

Stefano Rega; il sindaco di San Marco Argentano Virginia Mariotti; l'editore cosentino Demetrio Guzzardi, l'art director del Premio Ermanno Arcuri e il giornalista Enzo Baffa Trasci.

Questi i nomi dei premiati del 2024: mons. Luigi Renzo, suor Lina Pantano, le Suore Battistine; Antonio Modaffari, Elena Maria Cozzupoli e Cesare Reda.

Mons. Luigi Renzo, vescovo emerito di Mileto-Nicotera-Tropea: «Ha al suo attivo tantissimi volumi stampati; le sue ultime pubblicazioni sono tutte orientate a far conoscere la grande santità calabrese; un "mosaico di bellezza e di esemplarità, che costituisce il miglior panorama della terra di Calabria"».

Suor Lina Pantano, superiora generale delle Suore Battistine: «Ha studiato la vita e il carisma di Sant'Alfonso Maria Fusco, fondatore della Congregazione di San Giovanni Battista, e recentemente ha pubblicato una biografia su

suor Crocifissa Militerni (1874-1925) nativa di Cetraro, di cui è in corso la causa di beatificazione».

Antonio Modaffari, giornalista de La Presse e scrittore «Ha dato vita a un gruppo civico, che ha svolto tante iniziative, tra cui la pubblicazione di un libro, per far conoscere l'azione spirituale di mons. Agostino Castrillo, che nei pochi mesi del suo servizio episcopale nella diocesi di San Marco e Bisignano ha mostrato qual è il compito di un vescovo: pregare e soffrire».

Elena M. Cuzzupoli, artista e scrittrice: «Oltre all'impegno in campo giuridico e nel volontariato, dedica molto del suo tempo alle arti; la sua passione per la musica classica si intreccia con la sua inclinazione per la pittura e la scrittura; da segnalare il suo libro su Maria Maddalena, la figura femminile che annuncia la risurrezione di Cristo».

Cesare Reda, poeta e artista "delle croci": «La sua antologia di poesie "Semplici preghiere" racconta piccole cose, che sembrano farsi e disfarsi da sè, giungendo a un'armonia fatta di sensibilità e di ragione. Reda è l'artista "delle croci", costruite con pietre e conchiglie di mare, che ci richiamano alla preghiera».

Il "Premio Letterario e delle Arti" è nato nel 2010. La prima edizione è ospitata dal Comune di Mongrassano; ad annunciare l'evento un dipinto poi riprodotto su un telo realizzato per l'occasione dal maestro della vetrofusione Silvio Vigliaturo con la scritta: "È ancora

possibile...», una frase che sintetizza l'impegno dell'Associazione "La Città del Crati" che attraverso tanti appuntamenti vuole valorizzare la Calabria che non ti aspetti, ricca di talenti e persone colte, probabilmente degli idealisti, ma prodighi a dare il meglio per esaltare una terra che ha una storia millenaria. Le altre edizioni hanno portato il Premio in luoghi caratteristici nel territorio: Lattarico, San Demetrio Corone, Bisignano, San Martino di Finita, Santa Sofia d'Epiro, San Vincenzo la Costa, Rose. Tra gli autori di libri sul podio del Premio: il magistrato Nicola Gratteri; Michele Chioldo; Mario Iazzolino dell'Unical; Franco Nigro Imperiale regista teatrale; il preside nonché già sindaco di Bisignano, Rosario D'Alessandro; il medico-musicista di Cariati, Cataldo Perri; il poeta Angelo Canino per i suoi scritti in vernacolo acrese; il poeta Ferruccio Greco; don Emilio Salatino per uno studio antropologico su San Francesco di Paola; l'artista arbëreshe Alfio Moccia (da poco scomparso); il maestro della pittura Rosario Turco; Assunta Scorpiniti, giornalista e scrittrice; Filomena Rago per le sue poesie; la giornalista Annarosa Macrì; ma sono tanti i nomi che in questi anni sono stati protagonisti dell'unico premio itinerante che promuove il territorio attraverso i personaggi. La storia del Premio ha visto collaborazioni con le principali case editrici calabresi; la Rubbettino di Soveria Mannelli, Pellegrini di Cosenza, Ferrari di Rossano, Apollo di Bisignano e quest'anno l'Editoriale Progetto 2000 di Demetrio Guzzardi che programmaticamente vuole essere una casa editrice che racconta la religiosità in Calabria. ●

